

Diritto d'Autore per i prodotti di design, il no degli Architetti alla moratoria

NEWS 24-02-2012

Approvato alla Camera il Milleproroghe con l'emendamento di Nannicini (Pd).



Anche gli Architetti sul piede di guerra per la **moratoria al diritto d'autore nel design**. Dopo FederlegnoArredo e Indicam il **Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori** commenta il **si della Camera del Decreto Milleproroghe** che contiene la **moratoria di 13 anni sulla legge per il diritto d'autore in materia di prodotti di design** ed esclama il proprio "no ai rapinatori di idee".

"Mentre l'Unione Europea approva norme che estendono il diritto d'autore a 70 anni l'Italia, patria del design contemporaneo, continua a tollerare in modo incomprensibile l'attività fraudolenta di chi, aggirando la legge, danneggia chi investe sul lavoro, la conoscenza, la ricerca e la creatività" spiegano gli Architetti. Nei giorni

scorsi PortEdilo ha intervistato **Rolando Nannicini**, il parlamentare del Pd firmatario dell'emendamento che prolunga fino al 2014 la moratoria sulla legge del diritto d'autore per il design. Ed è proprio **contro la classe politica che il Cnappc punta il dito**: "E' davvero sconcertante ed incomprensibile come la politica si ostini a non riconoscere la qualità dei prodotti industriali del nostro Paese, le capacità dei suoi progettisti ed il know how delle sue aziende e non sia capace, conseguentemente, di varare dei provvedimenti in grado di tutelare chi investe in idee e innovazione".

Riprendendo il discorso di FederlegnoArredo e Indicam (che contro la moratoria hanno avviato una raccolta firme online), **gli Architetti paragonano l'emendamento al rigore sul fisco del Governo Monti** e giudicano "paradossale che mentre, giustamente si stringono le maglie contro gli evasori fiscali, così non è verso quanti rapinano le idee". Quando invece ci dovrebbe essere un'adesione "da parte di tutte le componenti della società per tutelare le specificità di una nazione che può trovare soltanto nella cultura del progetto gli strumenti per riscattarsi dall'attuale difficile situazione economica e sociale".